



*roundrobin@autistici.org*

- [e-mail](#)

- [condividi](#)

- [condividi](#)

- [condividi](#)

- [condividi](#)

- [condividi](#)

- [condividi](#)



Noi, cellula anarchica in onore di Ilya Romanov / FAI-IRF, ci assumiamo la responsabilità del recente attacco a Kiev.

Le repressioni e le prigioni sono diventate parte della nostra vita e anche tutti quei compagni ribelli che hanno preferito condurre una lotta offensiva contro lo stato e il capitale, attaccando tutte le manifestazioni del potere, distruggendo l'ordine oppressivo. Sempre più spesso, nel corso di questa lotta, vediamo e sentiamo appelli da ogni angolo del mondo per la solidarietà con i compagni repressi e imprigionati, sempre più spesso sentiamo storie di come un altro di noi è stato messo dietro le sbarre, picchiato, torturato o addirittura ucciso, e sentiamo come un'altra realtà anarchica è stata distrutta, saccheggiata, come questa o quella iniziativa ha subito incursioni di gruppi punitivi del Ministero degli Affari Interni (MIA).

Quelli al potere ci ostacolano come lo era cento anni fa. Oggi, come ieri, fronteggiamo i guardiani addestrati e potenziati delle fondamenta dello stato, o semplicemente gli scagnozzi di stato, che sono fedeli ai loro padroni e interessati a mantenere lo status quo, reprimendo gli anarchici e le altre persone ribelli.

Tutti questi momenti spiacevoli accadranno e ci accompagneranno fino alla nostra liberazione. Tutto questo, in linea di principio, è atteso e non è sorprendente. La sfida del nemico è stata accettata molto tempo fa, non appena siamo diventati anarchici, e gli appelli dei nostri compagni sono diventati molto chiari.

Secondo questo, ci è apparso chiaro che qualsiasi lotta con le manifestazioni di potere non può che essere perpetua! Quindi, solo la solidarietà perpetua, la lotta per la vittoria totale e la gratificazione di tutti i nostri desideri ribelli! Nessuna trattativa con gli uomini dello stato: conflitto costante con le

autorità!

Prima di raccontare ai nostri fratelli e sorelle del vostro prossimo atto è necessario parlare e discutere dell'obiettivo scelto e del metodo a cui abbiamo fatto ricorso.

Il metodo che i nostri cuori ribelli avevano scelto di adottare è stato coordinato con le convinzioni e i pensieri di altri anarchici ribelli che attaccano, incendi, esplosioni e azioni armate contro i nostri nemici dovrebbero essere parte integrante della guerra contro di loro.

Ora circa la scelta del bersaglio. Come obiettivo per gli attacchi di vendetta consideriamo le strutture, i gruppi e gli individui nemici, così come qualsiasi infrastruttura associata e che serve a commettere il terrore di stato contro gli anarchici e le persone che pensano. Il governo continua a torturare, spezzare, distruggere, processare, mettere in carcere i combattenti per la libertà.

Attacchiamo quindi coloro che ci controllano, ci arrestano, ci uccidono giorno dopo giorno.

Il nostro nemico: dalla polizia, ai giudici, ai pubblici ministeri, ai cittadini consapevoli che formano e sostengono questa società marcia. In breve, ogni figura chiave del sistema, ogni suo servitore è un bersaglio per noi, partigiani anarchici.

A differenza di loro, noi siamo anarchici, e quindi non vogliamo appartenere a nessuno Stato e seguire le loro leggi. Non siamo obbligati e non vogliamo obbedire alle leggi, perché ogni legge è supportata dall'inevitabilità della punizione per la sua violazione del diritto di vendetta sancito dallo Stato. Le leggi scritte da funzionari non possono essere misure e linee guida per noi nei rapporti con altre persone. La nostra legge è la nostra etica!

Ogni segmento obiettivo richiede considerazione e chiarimento separati per la loro cattiva condotta. Dato che di notte l'incendio è stato avviato nel centro di addestramento del MIA, dovremmo prestare attenzione a questa banda organizzata.

In Ucraina dopo la Maidan 2014 il nuovo governo ha iniziato la cosiddetta riforma del Ministero degli Affari Interni. Il compito principale di cui, in breve, è stato quello di trasformare la polizia in una "polizia nazionale", di riabilitare l'immagine delle forze dell'ordine e di ripristinare la fiducia della gente in loro. Cercano di convincere la gente che la nuova polizia non è quella disprezzata dell'era sovietica. Questo trucco è vecchio come il mondo. Come erano feccia e così rimarranno! Più di cento anni fa, il territorio dell'Ucraina moderna apparteneva all'Impero russo, anche allora c'era la polizia. Esattamente la stessa polizia che difendeva i burocrati e i ricchi come fa oggi. Tutti i rivoluzionari fecero la guerra contro di loro fino alla rivoluzione del febbraio 1917, dopo di che il dipartimento di polizia fu abolito.

Rispettivamente creato dalle autorità e responsabile nei loro confronti, un progetto come il MIA è completamente strutturato e volto a svolgere funzioni repressive e punitive, proteggendo i cittadini potenti e ricchi dalla nostra presenza nelle strade. Pertanto, qualsiasi governo vecchio o nuovo e qualsiasi Stato: Ucraino, russo, bielorusso, greco e così via, con la loro polizia e i loro ministeri non saranno mai in grado di riabilitarsi ai nostri occhi. Siamo pienamente consapevoli di tutte le loro intenzioni e finché l'apparato repressivo sarà mantenuto, continueremo la nostra lotta!

Le regolari pattuglie di polizia, gli investigatori o gruppi speciali sono in uno stato di allerta, e se viene dato il via libera dalle autorità superiori, essi arrestano chiunque e poi applicano misure di restrizione e punizione. Il tutto secondo le istruzioni e le leggi che proteggono il potere e il capitale. Prima di andare in carcere e di essere trasferiti nelle mani delle guardie e della magistratura, i nostri fratelli e sorelle dovranno affrontare proprio con i rappresentanti del MIA. E' meglio dire che il MIA e tutto ciò che ad esso collegato sono da noi considerati come uno strumento contro lo spirito e la volontà di un ribelle e anarchico che va avanti con determinazione.

Da una prospettiva rivoluzionaria, possiamo anche dire con sicurezza che la presenza di un'istituzione professionale come il Ministero dell'Interno danneggia non solo noi anarchici, ma anche il resto della società, destabilizzando e indebolendo la sua capacità di autodifesa - lasciando

così le persone senza diritto all'autodifesa e alla punizione, facendole sentire impotenti. Non potendo risolvere i problemi in modo indipendente, la popolazione cede la responsabilità al sistema e il MIA a sua volta, come ogni altra istituzione statale, si basa e prospera sulla paura e sull'incapacità delle persone di realizzare il loro potenziale interno, che è insito in loro senza restrizioni esterne.

Così nella notte del 19 settembre 2018 il centro per l'istruzione e la formazione dei dipendenti del MIA è diventato oggetto del nostro attacco. E 'qui, nel centro di addestramento, sono insegnati e formati al fine di attuare coesivamente la detenzione di uno di noi, spararci noi, pianificare catture e assalti ai nostri appartamenti completamente armati, mentre alla gente comune è severamente vietato avere armi per autodifesa.

Il centro di formazione si trova a 500 metri da via Boryspil, nella foresta, nel quartiere Darnitsky di Kiev.

Il centro dispone di un poligono di tiro con pistole e mitragliatrici, percorso ad ostacoli, campo da tennis, campo da pallavolo, campo da calcetto, strutture per l'allenamento, nonché di una struttura dove vengono addestrati i gruppi di cattura. In particolare abbiamo concentrato il nostro attacco su questo edificio! Abbiamo monitorato questo oggetto per più di quattro mesi. Esattamente in quel momento nel centro sopra citato sono state effettuate costose riparazioni e l'installazione di apparecchiature elettriche. Per appiccare il fuoco ci sono voluti 17 litri di miscela incendiaria, 10 pneumatici per auto e cose vecchie che abbiamo trovato in strada. Abbiamo creato 2 focolai in luoghi diversi. Anche il messaggio è stato lasciato sul muro: distruggere il MIA. La guardia e due cani non si sono accorti di nulla.....

Anche se il nostro attacco è simbolico, ma indica comunque il nemico e la direzione in cui la resistenza dovrebbe svilupparsi in modo decisivo.

Il nostro caloroso saluto e la nostra solidarietà agli anarchici nelle prigioni russe e bielorusse: Ilya Romanov, Olexandr Kolchenko, Sergey Romanov, Evgeny Karakashev, Ilya Shakurskiy, Vasil Kuksov, Dmitry Pchelintsev, Victor Filinkov, Andrey Chernov, Arman Sagynbaev, Mikhail Kulkov, Maxim Ivankin, Juliy Bojarshin e altri.

Questo fuoco è per tutti voi. Non importa a noi se siete colpevoli o meno, coinvolti o meno in ciò di cui siete accusati. Il fatto è che siamo tutti colpevoli di aver combattuto contro lo Stato. Quindi sappiate che: se gli "innocenti" ricevono la nostra solidarietà, i "colpevoli" la ricevono mille volte.....

Vogliamo anche esprimere qualche parola di solidarietà agli anarchici che operano negli stati cileno, greco, greco, italiano e a tutti gli altri nostri compagni che lottano fuori e dentro le prigioni! Dovete sapere che le vostre azioni e la vostra lotta sono importanti per noi!

Viva l'Anarchia!

Distruggere il Ministero dell'Interno e lo Stato".

fonte: [pramen.io](http://pramen.io)